

Protocollo n. 4121/LB6

Torino, 09/01/2013

Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta

Provincia di Torino

beatrice.pagliero@provincia.torino.it

gianfranco.fiora@provincia.torino.it

OGGETTO: Revisione del PRG del Comune di CERCENASCO
Osservazioni al Rapporto Ambientale (RA)

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Tra gli interventi previsti dalla Revisione in oggetto vi sono:

Aree di trasformazione di nuova previsione

- **area Rn2:** residenziale di nuovo impianto su aree agricole risultate intercluse dal disegno dell'area Rn1 (già prevista dalla Variante n.2 al PRGC come R10, e riconfermata come area di nuova edificazione Rn1) e dal già previsto ramo di viabilità destinato a servire la Rn2
- **area Rn3:** residenziale di nuovo impianto nella fascia interclusa tra via Umberto I a Nord, ed il sistema di arginature nei confronti del Torrente Lemina a Sud
- **area Rn4:** residenziale di nuovo impianto in una fascia inedita compresa tra via Torino ed il vecchio sedime della ferrovia, ora pista ciclabile di collegamento sovra-comunale Airasca-Villafranca Piemonte; all'interno dell'area Rn4 è individuata un'area per servizi pubblici (S40) che l'amministrazione comunale intende destinare ad area attrezzata di sosta e ristoro per gli utilizzatori della pista ciclabile a fini ludici e sportivi
- **area Rn5:** residenziale di nuovo impianto, compresa tra via Buriasco e le propaggini orientali della Borgata San Rocco, è stata individuata nell'ottica di un collegamento organico quest'ultima e l'abitato capoluogo. All'interno dell'area Rn5 è individuata un'area per servizi pubblici (S41) che l'amministrazione comunale intende destinare ad area attrezzata per il gioco e per lo sport, e precisamente a campetto di calcio non regolamentare

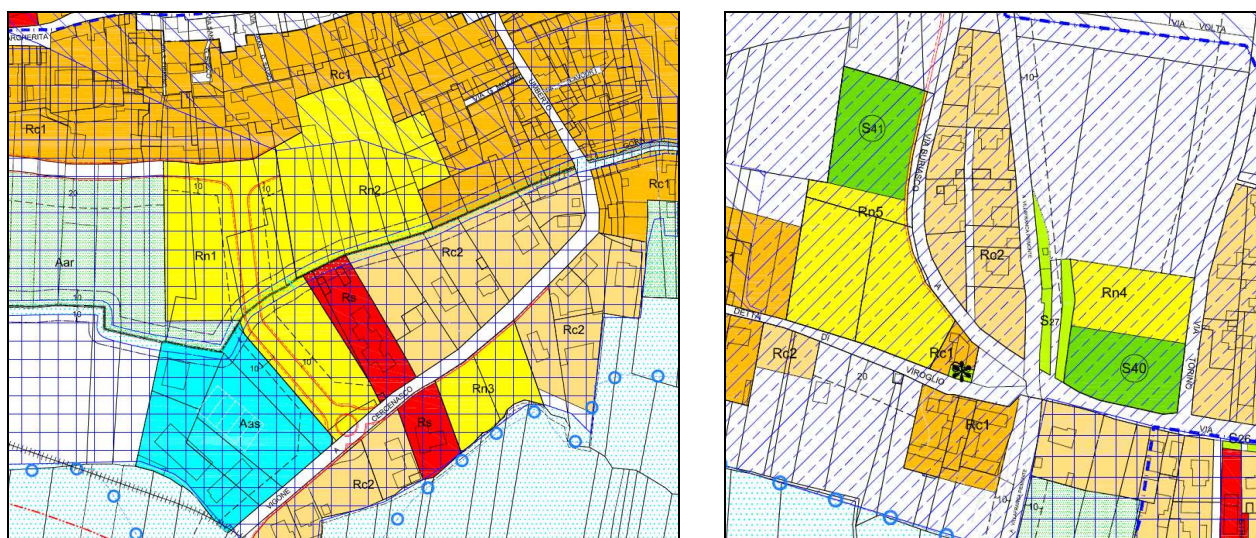


Fig.1 Aree di trasformazione di nuova previsione

Area Arn artigianale di nuovo impianto

Oltre a confermare le aree e gli spazi già esistenti e realizzati o in corso di realizzazione, che sono l'area artigianale consolidata Ars, su cui si consentono contenuti ampliamenti fisiologici, e l'area artigianale di completamento Arc, la Revisione al PRGC individua **un'area artigianale di nuovo impianto Arn (20.560 m²)**, localizzata al di là della circonvallazione in posizione pressoché speculare all'area Ars.

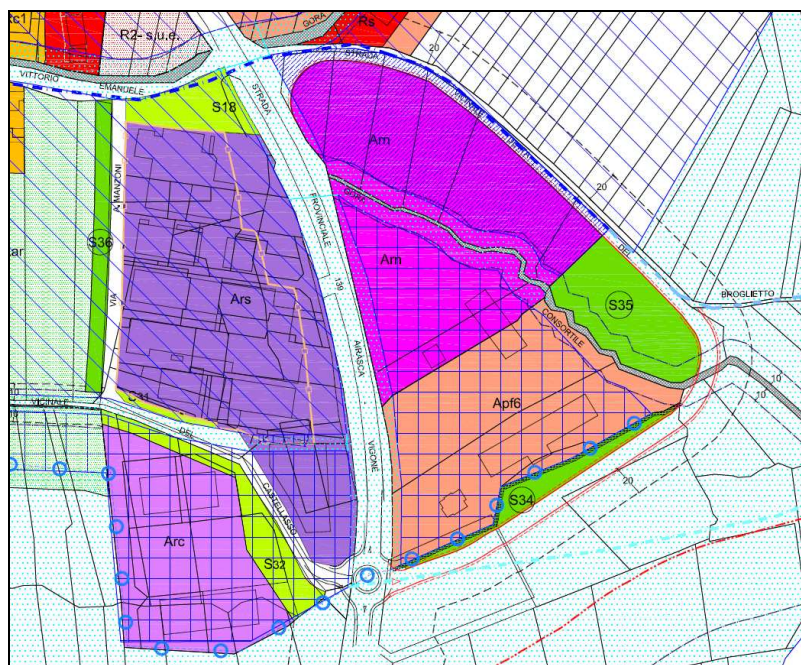


Fig.2 Area Arn artigianale di nuovo impianto

Riorganizzazione viabilistica

Le previsioni di nuova viabilità legate alle urbanizzazioni delle nuove aree riguardano:

- la strada in progetto nell'area Rn1, già prevista dalla Variante n.2 al PRG, con un prolungamento che consentirà di raggiungere il centro del paese da via Vigone senza passare per via Umberto I
- l'ampliamento della Strada Vicinale del Brognetto ed il prolungamento fino all'immissione sulla SP 139.

E' inoltre previsto l'allargamento della strada provinciale da Buriasco, nel tratto in curva in arrivo a San Rocco, in concomitanza con la realizzazione dell'area Rn6.

PARERE

Il presente parere raccoglie le osservazioni della Provincia unicamente con riferimento alle proprie competenze in materia di sostenibilità ambientale, come previsto dalle procedure di VAS (D.Lgs. 152/2006 e smi), in qualità di "Soggetto con Competenze Ambientali".

Sulla base della documentazione esaminata, fatte salve le osservazioni già formulate da questa Provincia nell'ambito della fase di scoping (nostro prot.220098/LB6 del 13/09/2009), si ritiene di evidenziare nella presente fase di Valutazione sul RA gli aspetti ambientali che dovranno essere approfonditi nelle successive fasi di programmazione/progettazione.

1. Sistema residenziale

Dalla documentazione presentata emergono **notevoli criticità relative alle espansioni residenziali sopra descritte**, in quanto:

- costituiscono nuovi ambiti urbanistici di espansione allineati lungo l'asse stradale (esistente e in progetto)

- interessano suoli di pregio classificati in classe II di capacità d'uso dei suoli
- ricadono in ambiti al di fuori del tessuto urbano esistente (fenomeno sprawling)
- interessano il corridoio di connessione ecologica del Torrente Lemina
- come ricordato nella documentazione presentata *"(...) negli ultimi anni si sono manifestati problemi non indifferenti di carattere idrogeologico, in concomitanza con eventi di forti precipitazioni, che hanno clamorosamente confermato le criticità presenti sul territorio comunale, legate alla presenza di falda freatica superficiale e alla possibilità di esondazione delle acque del torrente Lemina (...) "e che (...) la tracimazione delle acque in caso di eventi alluvionali consistenti è ineliminabile, a causa della ridotta sezione dell'alveo del torrente, che non è in grado per tutto il suo corso, e non solo per il tratto che interessa il territorio comunale di Cercenasco, di smaltire l'apporto del bacino montano e collinare, e a causa della sua pendenza, che non consente il ritorno in alveo delle acque tracimate"*

Si ricorda che ai sensi dell'art. 17 delle NdA del PTC² sono da escludersi, ai fini della realizzabilità di nuovi insediamenti: i terreni di I e II Classe di Capacità d'Uso dei Suoli (carte dei suoli IPLA a scala 1:50.000), le aree a rischio idrogeologico individuate dalle analisi connesse (adeguamento al PAI) agli strumenti urbanistici comunali e le aree con colture a forte dominanza paesistica; si invita pertanto l'Amministrazione Comunale a valutare attentamente ed eventualmente rivedere, **sia per dimensione** (le previsioni relative alle nuove residenze verrebbero a configurare un aumento della popolazione insediabile di circa 300 abitanti, che si considerano eccessivi rispetto al trend descritto - dal 2001 al 2010 si è passati da 1.777 a 1.864 abitanti nel Comune) **che localizzazione**, le suddette scelte di crescita residenziale operate nella presente Revisione, in modo da ridefinire una crescita urbanistica di effettivo completamento all'edificato esistente come indicato tra gli obiettivi dalla stessa Revisione e negli obiettivi del PTC².

Qualora tuttavia **per motivi di pubblico interesse, opportunamente motivati**, non siano possibili dimensionamento e localizzazioni alternative, dovrà comunque essere il mantenimento della connessione ecologica mediante opportuni interventi di mitigazione e compensazione da riportare nella parte normativa del piano. Inoltre in merito alla sostenibilità ambientale degli insediamenti residenziali si richiede che nelle NdA siano esplicitati i seguenti indirizzi per le nuove residenze:

- verificare le capacità in essere delle infrastrutture tecnologiche, in particolare dei collettori fognari e della rete dell'acquedotto; qualora siano previste nuove tratte infrastrutturali al servizio dei nuovi insediamenti, la normativa dei PRG dovrà assicurare la contestualità o la precedenza temporale degli interventi infrastrutturali
- valutare la soggiacenza della falda acquifera (a 0-3 m dal piano di campagna), come elemento ad alto rischio di vulnerabilità e proporre delle soluzioni progettuali mitigative
- realizzare gli edifici residenziali con una tipologia edilizia ed elementi costruttivi complementare ed integrata a quella degli edifici già preesistenti al contorno
- orientare l'edificato alla predisposizione di opportune strategie di risparmio energetico e impiego di fonti rinnovabili
- mantenere permeabile la maggior superficie possibile del lotto attraverso la riduzione delle superfici asfaltate e/o utilizzo di pavimentazioni permeabili (prato armato)
- distribuire i parcheggi in maniera diffusa all'interno dell'insediamento, evitando la creazione di grandi piastre

2. Sistema produttivo

La Revisione propone **un incremento di superficie produttiva (Arn) di circa 20.560 m² e la creazione di due aree a parcheggi (S35 e S36) a servizio dell'area Arn di circa 3.804 m²**; tali interventi risultano particolarmente critici in quanto:

- il comune di Cercenasco non risulta ai sensi dell'art. 24 delle NdA del PTC² un ambito produttivo I° e II° Livello e pertanto non è ricompreso tra gli ambiti strategici per il settore produttivo ed industriale
- le aree interessate ricadono parzialmente in suoli in II classe di capacità d'uso IPLA

- interessano il corridoio di connessione ecologica del Torrente Lemina

Il PTC² prevede all'art.25 delle NdA che la *“realizzazione di nuove aree produttive è ammessa esclusivamente all'interno degli ambiti di I livello (...)”*: si invita pertanto l'Amministrazione Comunale a rivalutare la scelta dei nuovi/ampliamenti produttivi e dei parcheggi sopra citati rispetto alla realtà economico-produttiva di Cercenasco in coerenza con quanto prescritto dalle NdA del PTC² sopra citate ed eventualmente motivare maggiormente la necessità dal punto di vista territoriale, economico, ambientale e sociale di interventi di riordino e completamento produttivo.

3. Sistema dei collegamenti

La variante in oggetto prevede due interventi viabilistici che si ritengono particolarmente critici, ossia:

- la realizzazione di una **nuova strada di collegamento tra via Umberto I e via Regina Margherita**: tale intervento di collegamento si sviluppa interamente su suolo agricolo di pregio (II classe di capacità d'uso del suolo) e comporta la **frammentazione del territorio e della struttura fondiaria creando due ampie zone destinate all'edificazione** (la Revisione in oggetto prevede già la citata espansione residenziale Rn2 di ben 12.349 m² ad Est del nuovo tracciato e la ancora più ampia area Rn1 di circa 25.000 m² già prevista nella Variante n.2 al PRGC come R10 e riconfermata come area di nuova edificazione nella Revisione in oggetto). Si ricorda che le principali funzioni ecologico-ambientali del suolo, risorsa non rinnovabile, consistono nel mantenimento della biodiversità e della continuità ecologica anche in ambito urbano, nell'effetto filtro e tampone nei confronti degli inquinanti, nel mantenimento degli equilibri idrogeologici, nella regolazione del microclima e mitigazione dei cambiamenti climatici. Al contrario, l'impermeabilizzazione di suolo produce numerosi effetti ambientali negativi, tra i quali perdita di biodiversità, frammentazione del territorio con conseguente riduzione della continuità ecologica anche in ambito urbano, perdita di produttività agricola

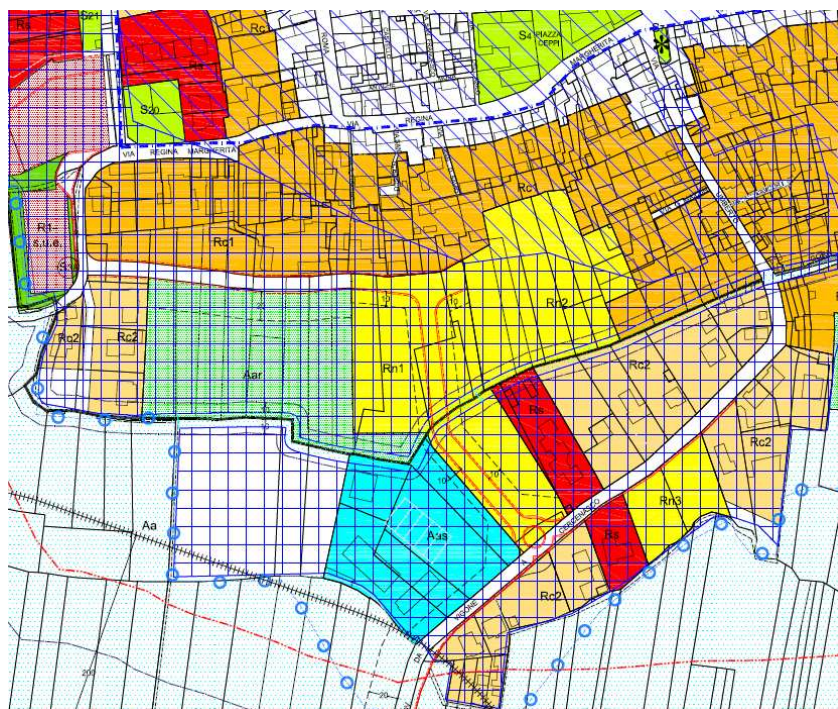


Fig.3 Viabilità di collegamento Sud

- realizzazione di una **nuova viabilità a servizio della nuova area produttiva (Arn)** che si innesterebbe sulla Strada Vicinale del Broglietto e sulla rotatoria esistente sulla SP 139: come per l'intervento viabilistico sopra descritto, anche in questo caso la strada si sviluppa interamente su **suolo agricolo di pregio** (II classe di capacità d'uso del suolo) e comporta la

creazione di un'ampia zona produttiva (20.560 m²) a cui si vanno a sommare i 3804 m² di parcheggi pertinenziali previsti dalla Revisione in oggetto e nel merito della quale si ribadiscono le considerazioni sopra espresse relative all'opportunità di creazione della stessa.

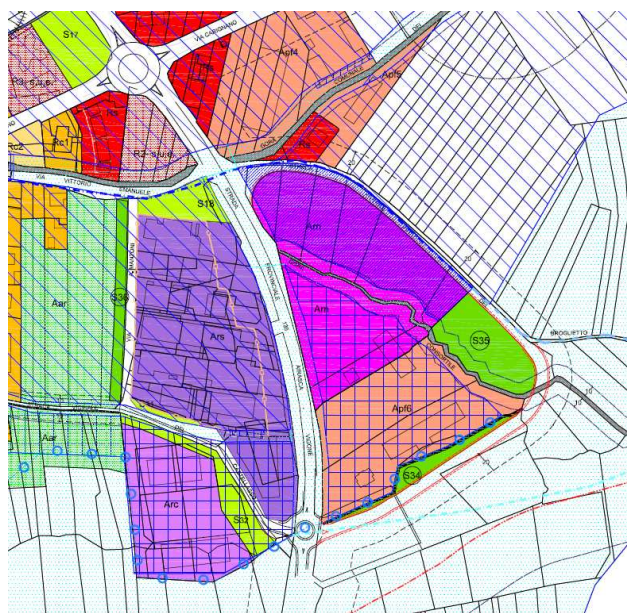


Fig.3 Viabilità – Strada Vicinale del Broglietto

4. Corridoio fluviale del Torrente Lemina

Il comune di Cercenasco è interessato da porzioni di territorio ancora “integre”, vale a dire non ancora compromesse e degradate dall'attività antropica, dotate di un elevato grado di naturalità e soprattutto di una evidente valenza dal punto di vista ecologico-ambientale oltre che paesaggistico-percettivo. In dettaglio le aree di interesse paesaggistico individuate dal PTC2 ed indicate nella Tavola 3.1. sono le fasce perifluviali e il corridoio di connessione ecologica del Torrente Lemina.

La Revisione dovrà **normare gli interventi che interferiscono con tali aree** in coerenza con quanto esplicitato nei seguenti articoli della NdA del PTC²:

- Art. 34 Aree periurbane e aree verdi urbane
- Art. 35 Rete ecologica provinciale
- Art. 47 Fasce perifluviali e corridoi di connessione ecologica (corridors)

5. Inquinamento acustico

Sebbene la documentazione sia comprensiva di una verifica della coerenza delle scelte urbanistiche con la classificazione acustica contenuta nella zonizzazione attualmente vigente nel Comune si ritiene che il Comune valuti la possibilità di inserire tra le norme del PRGC **la prescrizione di una specifica Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, ai sensi della l.r. 52/2000 e smi, prima di ogni intervento di ampliamento o modificazione di aree produttive** al fine di fornire gli elementi necessari per prevedere in modo accurato gli effetti acustici derivanti dalla realizzazione e/o dall'esercizio delle opere in progetto in corrispondenza di ricettori sensibili e la predisposizione di eventuali misure mitigative.

6. Compensazioni

In relazione alla perdita di suolo agricolo dovranno essere individuate specifiche previsioni di interventi di compensazione ecologicamente significativi: **tali opere ed interventi dovranno essere commisurati alle ricadute ambientali indotte, al fine di giungere ad un bilancio ambientale positivo, ai sensi dell'art. 47 delle NdA del PTC².**

Nella scelta degli interventi dovranno fin da subito essere valutate eventuali proposte ed esigenze

delle amministrazioni locali, e dovranno essere prese prioritariamente in considerazione opere di riqualificazione, ripristino e valorizzazione ambientale di aree degradate (ad esempio cave dismesse, siti da bonificare, ecc.) ovvero di interesse ambientale presenti sul territorio più direttamente interessato dagli impatti previsti nella variante.

In particolare si suggerisce di studiare e indicare nelle NdA del PRGC opere di compensazione che prevedano interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e rinaturalizzazione che favoriscano:

- la riattivazione e l'avvio di processi evolutivi naturali e il ripristino di ambienti umidi naturali
- il ripristino, il mantenimento e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea e degli habitat tipici, il reinsediamento delle biocenosi autoctone e il ripristino, ove possibile, degli equilibri ambientali e idrogeologici.

7. Norme di Attuazione

Si ritiene fondamentale, infine, ribadire la necessità che le Norme di Attuazione riportino i criteri progettuali, mitigativi, compensativi e di sviluppo sostenibile (contenimento impermeabilizzazione del suolo, idoneo inserimento rispetto al contesto interessato, tecniche di costruzione ecocompatibili e di valorizzazione ambientale, ecc.) che si ritengono fondamentali al fine di perseguire un adeguato livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
(firmato in originale)